

un foglio, anche alla fine di ogni foglio, o libro, uscente dai suoi torchii. Le infrazioni veniano punite con sì grossa ammenda, da rovinare l'uomo il più dovizioso per la incuria o malizia di un operaio. I tipografi eransi adattati tacendo, a così opprimenti dispositive per credersi al coperto dai loro effetti, attesa la intenzione in cui erano di non incorrervi. Se non che essendo stati taluni di essi perquisiti, col mezzo di denunciatori per contravvenzioni di leggierissima importanza e in casi in cui era evidente ch'eransi loro tese insidie per coglierli in colpa; venne dagli stampatori e librai dei tre regni, indiritta alla camera una petizione, che fu letta il 4 marzo. Essi rappresentavano in termini energici, ma rispettosi, il danno cui trovavasi esposto il loro commercio dalle clausole della legge, e chiesero venisse raddolcita in quella maniera che la camera giudicasse la più conveniente. Si ammise la petizione, e nella discussione, cui die' luogo la proposta di modificar la legge, rimase chiarito, che i magistrati aveano in più circostanze deciso di non uniformarsi, perchè sarebbero stati costretti a pronunciar ammende di ventimila lire di sterlini, ed anche di più, contra uomini di cui erano certe le pure intenzioni, benchè avessero ommesso di conformarsi in tutti i punti della legge, ristampando alcune pagine di un antico autore ad inchiesta di un privato. Dopo qualche opposizione per parte del procuratore generale, la legge subi alcune modificazioni.

La camera nella precedente sessione avea incaricato una commissione, ad investigare sulla quantità della carta monetata e delle verghe metalliche circolanti nel regno. Il 6 maggio, Horner, il referente del comitato, espose con un luminoso discorso aver la carta monetata subito un reale ribasso, e solo rimedio a tal male essere che la banca ripigliasse tosto possibile i suoi pagamenti in denaro. Lo impugnò Rose, ed imprese a provare: primo, non esser ribassato il valore de' viglietti di banca: secondo, non essere in facoltà della banca, produrre effetto sensibile sulla circolazione: terzo, non essersi veduta una sola ghinea di più, quando pure fosse tolto all'indomane il divieto di pagare in contanti. Si continuò il dibattimento con quotidiani aggiornamenti sino al 9; parlarono gli oratori più esperti ed istruiti, e nei loro discorsi vennero discussi i principii ed i fatti reciproci. In tal guisa